

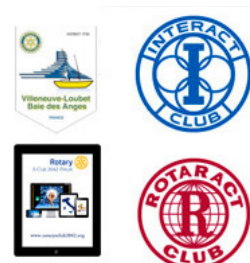
Rotary




Periodico d'informazione del Club
ANNO 2015/2016 - 18 febbraio

Club Dalmine Centenario

100 Percent
Paul Harris
Fellow Club



**Siate dono
nel mondo**

Rotary 

K.R. Ravindran
Presidente 2015/2016
Rotary International

Fuoriporta al Frate di Ugnano

Organizzato dal Vice Presidente del Club, Friedel Elzi, si è svolto al Ristorante il Frate di Ugnano un simpatico fuori porta, occasione per ritrovarsi in amicizia a parlare di Rotary e degustare i piatti della cucina ligure.



Dieci domande a Gilberto Dondé



La maggior parte degli oltre duemila soci rotariani del Distretto 2042 ha incontrato il Governatore in occasioni ufficiali, ne ha ascoltato gli interventi e letto le relazioni. A noi del Rotary Club Dalmine Centenario è capitata la fortuna di ospitare il Governatore in un fuoriporta dallo spirito gradevole e amichevole, servito a rinsaldare i rapporti interpersonali all'interno del sodalizio. Un'occasione che ci ha suggerito di sottoporre Gilberto Dondé a dieci domande, per aiutarci a conoscerlo meglio e farci raccontare qualche aspetto poco noto della sua esperienza rotariana.

Qual è il ricordo che conservi della tua prima riunione al Rotary?

Era l'ultima riunione dell'anno 1998-99, al Golf Club di Monza. Fui presentato da un ex vicedirettore generale della IBM, dove avevo lavorato prima di mettermi in proprio per fondare una società di consulenza aziendale specializzata in risorse umane. Ricordo un ambiente austero, che mi ha subito accettato e fatto sentire a mio agio. Considero il presidente dell'anno 99-2000 il mio papà rotariano, colui che mi ha accompagnato in tutto il percorso. Per questo motivo, forse, ho un ricordo più vivido dell'accoglienza ricevuta nei tempi successivi al mio ingresso al Rotary.

Quando hai saputo del Rotary e dei suoi obiettivi?

*Conoscevo il Rotary, ma non sapevo esattamente cosa facesse. Ero andato a svolgere una relazione durante la mia attività professionale in IBM. La rotellina all'occhiello mi ha molto incuriosito. Ho atteso **ben** otto mesi prima di essere ammesso. Questa esperienza, vissuta in prima persona, mi induce a dire che dobbiamo avere il senso dell'urgenza, quando si parla di **Effettivo**, **ma non solo**.*

Quanto conta la professionalità per sentirsi rotariano?

Poco per sentirsi rotariano, moltissimo per esserlo.

Cos'è per te il senso di appartenenza?

La condivisione degli obiettivi, ovvero ciò che veramente ci lega nel Rotary.

Quale romanzo o film è associabile al Rotary, ovvero ne richiama gli ideali?

Non un romanzo, ma il libro dei libri, il Vangelo. In esso ritrovo in varie situazioni lo spirito cui dovrebbe anelare in ogni rotariano.

Qual è la sfida che saresti pronto a raccogliere?

Più che una sfida, un auspicio. Trasformare il Rotary in un'associazione che rappresenti il meglio di tutta la società, nella quale non si entri per cooptazione ma perché le persone lo chiedono.

Qual è il gesto più importante che hai visto fare a un socio del Rotary?

(Gilberto resta assorto, pensa a lungo, poi risponde). Il gesto compiuto dal presidente designato di club, già colpito da un male che lo avrebbe stroncato, il quale sei mesi prima di entrare in carica ha trovato la forza, benché si muovesse a fatica, di portare la campana sulle gambe e poi sollevarla sul tavolo accanto a quelle degli altri club del Distretto 2042. Sono rimasto commosso. Così come, tre giorni prima di lasciarci, quella stessa persona ha presieduto il consiglio direttivo del suo club a casa propria. Encomiabile.



Qual è stato il primo pensiero quando sei stato designato a governatore?

Ho indossato il collare con la speranza di poter cambiare qualcosa nel nostro Distretto.

Qual è il valore più importante, oltre l'amicizia?

Ripeto, la condivisione di principi, valori e obiettivi.

Se dovessi lanciare un aiuto, verso quale punto cardinale ti rivolgeresti e perché?

Sud senza dubbio, meglio ancora sud-ovest. Se errori sono stati fatti storicamente in passato verso popoli e nazioni oggi in grande sofferenza, non basta ammetterli, ma occorre agire. Non parlo di restituzioni, ma di uno sforzo teso a riequilibrare le risorse. Penso al Mediterraneo, da sempre culla delle civiltà, trasformato in un vasto guado dove, spesso e purtroppo, muoiono le speranze. Ma aggiungo che per fare del bene, bisogna farlo bene. E il Rotary ne ha le possibilità, perché il nostro agire muove le coscienze.

(intervista a cura di Eugenio Sorrentino)





1905 - 2016

Rotary
Club



4 MARZO 2016 ORE 20.30
CINETEATRO BOCCALEONE DI BERGAMO
ORCHESTRA CITTÀ DI DALMINE

organizzazione Dalmine Centenario

Colli Briantei

Meda e delle Brughiere

Merate Brianza

Romano di Lombardia

Seregno Desio Carate Brianza

Varedo e del Seveso

E - Club 2042 Italia



Bergamo

Merate - Vimercate Brianza

Treviglio e dell'Adda

VOGLIO PORRE FINE ALLA POLIO

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente
Silvano Onori

Vice Presidente
Federico Friedel Elzi

Segretario
Luca Scaburri

Tesoriere e
Delegato Rotary Foundation
Carmine Pagano

Prefetto
Alessandra Ravasio

Past Presidente
Eugenio Sorrentino

Presidente Eletto
Giuseppe Pezzoli

CALENDARIO DEGLI INCONTRI



Relatore: Paolo Sena –dermatologo-

Allergie e ruolo del dermatologo

Il nostro Club lo trovi anche su



La missione del Rotary International è di servire gli altri, promuovere l'integrità e propagare nel mondo la comprensione reciproca, la cooperazione e la pace attraverso il diffondersi di relazioni amichevoli fra persone esercitanti diverse attività economiche, professionali e di leadership nelle loro comunità.

